

Deliberazione N. 66  
adottata il 29/11/2016

ORIGINALE

Adunanza ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione – seduta pubblica con inizio alle ore 18:00

**OGGETTO: NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2017/2019 E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO (ARTICOLI 16, COMMA 25 D.L. 13 AGOSTO 2011 N. 138 E 241 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267)**

Presiede la seduta il Presidente Avv. ANDREA COLOGNO  
Partecipa il Segretario Generale Dr.ssa GRAVALLESE IMMACOLATA

All'appello risultano:

IMERI Juri Fabio	Sindaco	Presente
RIGANTI Jacopo Lorenzo	Consigliere	Presente
CIOCCA Alessandro	Consigliere	Presente
FERRI Giulio	Consigliere	Presente
GIUSSANI Francesco	Consigliere	Presente
PREMOLI Monica	Consigliere	Presente
COLOGNO Andrea	Consigliere	Presente
CONTI Maria Adelaide	Consigliere	Presente
FUMAGALLI Giancarlo	Consigliere	Presente
GHIGGINI Marco	Consigliere	Presente
FRIGERIO Lorena	Consigliere	Presente
MOLTENI Erik	Consigliere	Presente
ROSSONI Laura Clementina	Consigliere	Presente
SONZOGNI Stefano	Consigliere	Presente
RONCHI Cristina	Consigliere	Presente
CALVI Emanuele	Consigliere	Presente
PIGNATELLI Gianluca	Consigliere	Presente

e con la partecipazione degli assessori:

PEZZONI Giuseppe	SI	VAILATI Sabrina	SI
MANGANO Basilio Antonino	SI	ZOCCOLI in PRANDINA Giuseppina	SI
NISOLI Alessandro	SI		

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

Relaziona sull'argomento l'Assessore Vailati.

Il comma 25 dell'articolo 16 del Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, così come convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 stabilisce che "A decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, nonché gli iscritti all'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili".

La stessa disposizione rinviava ad un successivo Decreto del Ministero dell'Interno la definizione dei criteri per l'inserimento degli interessati nel citato elenco.

Il Decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012, oltreché disciplinare il contenuto dell'elenco, i requisiti, le modalità ed i termini per l'inserimento nel suddetto elenco, all'articolo 5 stabiliva che una volta completata la fase di formazione dell'elenco, il Ministero avrebbe reso noto, con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, la data di effettivo avvio del nuovo procedimento per la scelta dei revisori in scadenza di incarico.

Tale avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 4 dicembre 2012 ed ha fissato al 10 dicembre la data di effettivo avvio del nuovo procedimento di scelta dei revisori degli enti locali previsto dal Decreto Legge n.138 del 2011.

In prossimità della scadenza del mandato del Collegio in carica, nomina avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 139 del 17 dicembre 2013, l'Amministrazione con lettera prot. n. 47511 del 14 settembre 2016, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 15 febbraio 2012 n. 23, ad informare di quanto infra la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Bergamo.

Con nota del 10 ottobre 2016 prot. n. 52581, la Prefettura ha trasmesso all'Amministrazione il verbale dell'estrazione, dei tre nominativi designati quali componenti dell'Organo di revisione, come previsto dal Decreto Ministeriale 15 febbraio 2012 n. 23.

Sono risultati estratti quali designati per la nomina

<b>Nominativo</b>	<b>Codice Fiscale</b>
BASILICO EGIDIO	BSLGDE54T10B300D
COLOMBO MARCO	CLMMRC60B15F205E
SLAVICH GIANCARLO ALFREDO	SLVGCR65E02I690Y

E' stata comunicata agli interessati l'esito del procedimento di estrazione effettuato dalla Prefettura, invitando gli stessi a presentare la dichiarazione di accettazione dell'incarico e di insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal comma 4 dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale 23 del 15 febbraio 2013 (articoli 235, 236, 238 D.Lgs. 267/2000), nonché le dichiarazioni circa gli incarichi di revisore svolti presso enti locali.

Con note trasmesse tramite la PEC istituzionale ed acquisite al protocollo dell'Ente i suddetti professionisti hanno comunicato la loro disponibilità all'accettazione dell'incarico, dichiarando l'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità all'incarico e trasmettendo l'elenco degli incarichi di revisione già ricoperti presso altri Enti

Ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale 23 del 2012, occorre quindi procedere a nominare quali componenti dell'Organo di revisione detti soggetti.

L'articolo 6, comma 1 del citato Decreto Ministeriale, stabilisce che "Nei casi di composizione collegiale dell'Organo di revisione economico-finanziario, le funzioni di presidente del collegio sono svolte dal componente che risulti aver ricoperto il maggior numero di incarichi di revisore presso enti locali e, in caso di eguale numero di incarichi ricoperti, ha rilevanza la maggior dimensione demografica degli enti presso i quali si è già svolto l'incarico."

Alla luce delle dichiarazioni rese dai soggetti estratti (conservate agli atti), le funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori devono essere attribuite al Dott. SLAVICH GIANCARLO ALFREDO.

L'articolo 241 del TUEL 267/2000, al comma 7, dispone altresì che "L'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina".

Per quanto riguarda la determinazione del compenso, si fa rilevare che l'articolo 241 del TUEL 267/2000 :

- al comma 1 stabilisce che con Decreto del Ministero dell'Interno (di concerto con il Ministero del Tesoro) sono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente, in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente;
- al comma 2 prevede che il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'articolo 239;
- al comma 3 rende possibile l'aumento ulteriore del compenso di cui al comma 1, quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente, sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento;
- al comma 4 dispone che il compenso del Presidente del collegio sia aumentato di un ulteriore 50 per cento.

Con Decreto Ministeriale 20 maggio 2005 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, sono stati aggiornati i limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei conti degli enti locali.

Non ricorrendo le condizioni contenute nella lettera b) dell'articolo 1 del già citato Decreto Ministeriale 20 maggio 2005 (spesa per investimenti pro capite della Città, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo, superiore alla media nazionale della relativa spesa dei Comuni della medesima fascia demografica), non trova applicazione la maggiorazione, pari come massimo al 10% dell'indennità, prevista nel suddetto Decreto.

Ai fini della determinazione dell'indennità spettante al Collegio dei Revisori sino al 31 dicembre 2019 è necessario considerare il disposto del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Tale Decreto, all'articolo 6, comma 3, prescrive che, a decorrere dal 1 gennaio 2011, le indennità ed i compensi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali siano automaticamente ridotti del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 e che sino al 31 dicembre 2013 tali emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi di tale norma.

A tal proposito si precisa che il parere del 25 gennaio 2011 della Sezione regionale lombarda della Corte dei Conti, sull'interpretazione dell'articolo 6, comma 3, ha chiarito che la volontà del legislatore di introdurre un meccanismo automatico e generalizzato di riduzione dei compensi erogati ai componenti di "organi collegiali comunque denominati", senza distinzioni, comprende anche i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti. Tale orientamento è stato ribadito nel parere della sezione autonomie n° 29 del 14 settembre 2015;

Occorre inoltre considerare anche che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato Decreto Ministeriale 20 maggio 2005, ai componenti il Collegio aventi la residenza al di fuori del Comune, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Ai componenti dell'organo di revisione spetta inoltre, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio.

Visto il regolamento di contabilità che nulla dispone in merito ai criteri per la determinazione della misura del rimborso e preso atto della necessità di stabilire con la presente delibera le modalità del rimborso delle spese di viaggio, prevedendo che:

- nel caso di utilizzo di mezzo pubblico verrà rimborsato il documento di viaggio;
- nel caso di utilizzo di mezzo proprio spetterà il rimborso pari ai costi chilometrici rilevati, pari a un quinto del costo di un litro di benzina moltiplicato il numero di chilometri che separano la residenza del singolo professionista dalla sede del Comune (chilometri risultanti per il viaggio andata e ritorno) più il rimborso dell'eventuale spesa per il pedaggio autostradale e parcheggio;
- spese per vitto e alloggio come stabilite dal Decreto ministeriale 4 agosto 2011 per gli organi esecutivi dell'ente;

- di demandare ai servizi finanziari l'individuazione dei criteri per stabilire il prezzo al litro della benzina in base al quale l'organo di revisione provvederà ad addebitare in notula le spese di viaggio;

Ricordato come ai sensi dell'art. 241 comma 6-bis del D.lgs 18/08/2000, n° 267, l'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

Tutto ciò premesso e considerato,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, all'art. 241, comma 1, prevede che " il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento ed investimento dell'ente locale";

- il D.M. 25/09/1997, n. 475 recante "Regolamento recante norme per la determinazione dei limiti massimi al compenso spettante ai revisori degli enti locali";

- il DM 31/10/2001 recante "Determinazione dei limiti del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali";

- il DM 25/05/2005 recante "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali";

### DELIBERA

1) DI NOMINARE l'organo di revisione economico finanziaria di cui all'art. 235 del d.Lgs. n. 267/2000 per il triennio 2017/2019, nelle persone di seguito indicate e con le funzioni a fianco di ciascuno riportate:

Nominativo	Funzioni	Codice fiscale
SLAVICH GIANCARLO ALFREDO	Presidente	SLVGCR65E02I690Y
BASILICO EGIDIO	Componente	BSLGDE54T10B300D
COLOMBO MARCO	Componente	CLMMRC60B15F205E

2) DI COMUNICARE al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

3) DI CONFERMARE, ai sensi dell'art. 241 del d.Lgs. n. 267/2000, del D.M. 20/05/2005 e dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010), il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione, come di seguito indicato:

a) Indennità Presidente

Importo base

Euro 8.116,20

Art. 1 lett. a) D.M. 20 maggio 2005 + 10%

Euro 811,62

Art. 241/4 + 50%

Euro 4.463,91

Per un totale di Euro 13.391,73

Oltre alla Cassa Previdenziale ed all'IVA

b)

Indennità degli altri membri



Importo base

Euro 8.116,20

Art. 1 lett. a) D.M. 20 maggio 2005 + 10%

Euro 811,62

Per un totale di € 8.927,82

Oltre alla Cassa Previdenziale ed all'IVA

DI STABILIRE che ai componenti del Collegio spettano altresì i rimborsi per le spese sostenute, in ragione dell'incarico che saranno erogati solo a seguito della presentazione di idonea documentazione comprovante l'esistenza delle condizioni previste dalla normativa secondo i seguenti criteri:

- nel caso di utilizzo di mezzo pubblico verrà rimborsato il documento di viaggio;
- nel caso di utilizzo di mezzo proprio spetterà il rimborso pari ai costi chilometrici rilevati, pari a un quinto del costo di un litro di benzina moltiplicato il numero di chilometri che separano la residenza del singolo professionista dalla sede del Comune (chilometri risultanti per il viaggio andata e ritorno) più il rimborso dell'eventuale spesa per il pedaggio autostradale e parcheggio;
- spese per vitto e alloggio come stabilite dal Decreto ministeriale 4 agosto 2011 per gli organi esecutivi dell'ente;

DI PROVVEDERE con separati e successivi atti a cura del Dirigente del Servizio Finanziario l'assunzione con propria determinazione dell'impegno di spesa relativo al presente atto.



Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente Avv. ANDREA COLOGNO

Il Segretario Generale Dr.ssa GRAVALLESE IMMACOLATA